



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
C o o r d i n a m e n t o T e r r i t o r i a l e C A T A N I A
Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 095.2933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Prot. N.98

Catania, 23.05.2020

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMM. PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
Direttore Generale del Personale e delle
Risorse

Segreteria Relazioni Sindacali
ROMA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Centrale del Bilancio
ROMA

PROVVEDITORE REGIONALE
AMM. PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

ISPETTORATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
ROMA

PREFETTO DI
CATANIA

p.c. **DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE**
CATANIA BICOCCA

COORDINAMENTO NAZIONALE
UIL P.A. GIUSTIZIA
ROMA

OGGETTO: Convocazione incontro F.U.A. – Anno 2018 - Contrattazione decentrata Comparto Funzioni Centrali del 18 p.v., in videoconferenza – Condotta antisindacale Violazione misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in materia di "lavoro agile". Violazione L. 104/92. STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA C.C. CATANIA BICOCCA

Facendo seguito a nota prot. n. 93, datata 16.05.2020., di questa O.S.; con rif. a nota della Direzione C.C. Catania Bicocca n. 3699, datata 18.05.2020. (allegata).

Questa O.S. conferma quanto già denunciato con la nota cui la presente fa seguito con la sospensione delle relazioni sindacali pure, preventivamente, comunicate dalla locale RSU.

Difatti, la precitata nota, a firma del Direttore della C.C. Catania Bicocca, evidenzia manifestamente la condotta antisindacale, nella volontà dello stesso di *“procedere comunque alla trattazione”*, ritenendo paradossalmente di *“agire nell'esclusivo interesse dei dipendenti appartenenti al Comparto Funzioni Centrali”* (!), senza tenere in alcun conto quanto espresso dalla RSU e dalla scrivente rappresentative dei reali interessi dei lavoratori, paventando la mancata elargizione del fondo unico di Amministrazione, senza aver fornito i necessari elementi per procedere alla contrattazione decentrata, come preventivamente richiesti.

Pertanto, ancora, si rileva quanto segue, tra le ragioni del richiesto rinvio:

1. Difetto di convocazione per non essere state compiutamente invitate alla trattazione tutte le sigle firmatarie del C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali.
2. Difetto d'informazione preventiva poiché non è stato indicato il numero dei dipendenti che hanno ottenuto nella scheda di valutazione dell'anno 2018 il giudizio "Più che adeguato"; né è stato fornito l'elenco dei dipendenti con relative presenze; né è stato mai trasmesso l'O. d. S. n. 1173 del 03.08.2018 ed eventuali altri relativi alla valorizzazione del merito e delle qualità delle prestazioni lavorative.
3. Difetto di modalità dell'incontro in videoconferenza in "fase 2", discriminatorio e lesivo delle autonomie sindacali in rapporto al trattamento del personale a cui viene negato il lavoro "agile".

Comunque, si conferma come veramente aberrante il dispregio manifestato per la RSU che rappresenta la totalità del personale, in manifesto contrasto dei fondamenti sindacali relativi ai principi di correttezza.

Inoltre, si conferma come del tutto abnorme la decisione del Direttore della C.C. Catania Bicocca di ritenere indifferibili da svolgere in presenza tutte le attività del Comparto Funzioni Centrali omettendo di decidere su istanze avanzate dal personale con possibile danno alla salute pubblica, dopo aver imposto la consumazione delle ferie anno 2019, disconoscendo il differimento per esigenze di servizio, pur dallo stesso conclamate, al 30 giugno dell'anno successivo a quello di maturazione.

Al riguardo, è appena il caso di richiamare quanto disposto dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica n. 3/2020, per cui *“nello scenario attuale la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell’art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18”* per cui “fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Infine, ancora più abnorme la decisione che sarebbe stata assunta dallo stesso Direttore della C.C. Catania Bicocca di “negare recisamente” gli ulteriori 12 giorni di permessi spettanti ai lavoratori titolari della legge 104/92, sempre in forza del sopracitato decreto legge e normative successive.

Ciò premesso, si chiede:

- al sig. Provveditore Regionale, di voler sin d’ora ritenere *nullo* qualsiasi atto promanante dal direttore della C.C. Catania Bicocca relativamente al F.U.A. – anno 2018, evidentemente adottato in violazione delle regole contrattuali sopra richiamate, reiterando la richiesta di apertura di tavolo Superiore e di intervenire immediatamente, nel rispetto della salute del personale, su tutte le misure non adottate a tutela dello stesso dal Direttore della C.C. Catania Bicocca (lavoro agile e L. 104/92), contestuale riscontro al competente Ispettorato per la Funzione Pubblica in indirizzo;

- al sig. Capo del Personale dell’Amministrazione Penitenziaria, di voler disporre *un’inchiesta* sulla gestione del personale Comparto Funzioni Centrali alla C.C. Catania Bicocca, che sarebbe, quotidianamente, sottoposto ad azioni di *straining*;

- al Direttore dell’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Giustizia, di vigilare sul formale rispetto dell’atto contrattuale, presupposto della ripartizione somme F.U.A. – 2018 alla C.C. Catania Bicocca.

Il Direttore della C.C. Catania Bicocca è invitato a recedere, con immediatezza, dal perdurare delle azioni antisindacali poste in essere e voler fornire la documentazione sopra specificata sub 2).

La presente è formale messa in mora preventiva ad instaurando contenzioso giudiziario, con riserva di programmare ogni utile ulteriore azione sindacale.

Nel sollecitare necessari tempestivi interventi - come sopra richiesti - si porgono distinti saluti.

Si resta in attesa.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of Armando Algozzino, is written over a light yellow rectangular background.

